



## Ambiente

Terra dei fuochi  
La Camera  
dice «sì» al decreto

A PAGINA 7

# La Camera dice sì al decreto "terra dei fuochi"

ROMA

**G**iro di boa per il decreto "terra dei fuochi". La Camera con 268 sì, 2 no e 15 astenuti (Sel) ha, infatti, approvato il provvedimento che interviene sul grave fenomeno degli scarichi e degli incendi dei rifiuti nel territorio della Campania. Ora la palla passa al Senato con tempi molto stretti. Infatti il decreto deve essere convertito entro l'8 febbraio, pena la decadenza. Anche per questo ieri, su proposta del Pd, è stato invertito l'ordine del giorno rinviando la discussione sulla legge elettorale e anticipando la conclusione del voto sulla "terra dei fuochi". Molto soddisfatto il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, che ha rivendicato «il successo del governo» ma ha anche ringraziato «quella parte di Camera che oggi non vota qui con noi», con evidente riferimento al M5S, che molto si era impegnato nelle modifiche in commissione. «È stato migliorato dal Parlamento – ha sottolineato il ministro – un provvedimento che per la prima volta interviene in una zona

martoriata da sversamenti abusivi. Si tratta – ha aggiunto – di una risposta non solo di repressione ma anche di rigenerazione di un territorio per la riscossa di un territorio che ha già pagato tanto, troppo». E in aula ha pubblicamente ringraziato don Maurizio Patriciello, il parroco di Caiivano "voce" di quel territorio, «perché ha mantenuto una costante capacità di critica ma, contemporaneamente, non ha mai rinunciato a interloquire con le istituzioni, dando il messaggio che ogni protesta non è in grado di produrre risultati se non produce anche cambiamento nelle istituzioni». Anche per presidente della Commissione Ambiente, Ermete Realacci, con questo provvedimento

«le istituzioni danno una risposta forte contro illegalità e ecomafia, a tutela del diritto alla salute dei cittadini e a difesa dell'ambiente».

Il decreto (nove arti-

coli), che si occupa

anche di Taranto, prevede nuovi strumenti per la magistratura, l'accelerazione delle bonifiche, la mappatura dei terreni inquinati, l'uso dell'esercito per la sorveglianza, lo screening sanitario gratuito per Campania e Puglia, e risorse per l'adeguamento ambientale dell'Ilva. Per la parte dedicata alla sanità ci saranno a disposizione 25 milioni di euro all'anno per il 2014-2015, per screening gratuiti. Per quanto riguarda il contrasto alle ecomafie e il risanamento viene introdotto il reato di combustione dei rifiuti, si istituisce un fondo ad hoc alimentato dalla confisca dei beni a mafiosi e ecomafiosi per le bonifiche; si prevedono accelerazione sul risanamento ambientale, mappatura dei terreni per distinguere le aree contaminate da quelle "sane", più trasparenza per i cittadini, lo stop a nuovi commissari, maggior sostegno alla filiera agricola campana. L'esercito, infine, con 850 unità, potrà essere impiegato soltanto per un anno, sempre su richiesta dei prefetti.

Antonio Maria Mira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Senato ha tempo fino all'8 febbraio. Orlando ringrazia don Patriciello**

